

## **Comunicato stampa**

### **Lettera aperta**

#### **GRAZIE SIGNOR MAGGIOLINI**

Dopo alcuni giorni dalle polemiche suscitate dalla sua dichiarazione riguardo al referendum sugli immigrati proposto dalla lega nord, in conseguenza poi delle ultimi terribili vicende legate alla guerra in Jugoslavia riteniamo necessario da cristiani e alcuni di noi anche da comaschi esprimere un parere che potremmo sintetizzare in un simbolico "grazie".

Si, grazie per averci fatto capire, semmai ce ne fosse stato ulteriormente bisogno, da che parte il vescovo della ricca Como ami collocarsi quando vengono toccate le tematiche dell'accoglienza e dell'emigrazione: la salvaguardia degli interessi dei più forti, che, si dirà, sono la maggior parte a Como, ma che tuttavia non trovano posto tra le parole di Cristo e del suo vangelo. Certo, ci si è affannati a ribadire che anche la gente comune non leghista firmava volentieri ai gazebo, che un vescovo doveva pur ascoltare le grida di disagio di quanti si sentono "minacciati" dalla massiccia incursione di profughi e dal clima di crescente di illegalità. Ma sempre più spesso in questi giorni la storia ci ha messi irrimediabilmente di fronte alle nostre responsabilità di parte ricca del mondo mostrandoci le immagini drammatiche di un esodo di "stracci umani".

Conoscendo direttamente le vibrazioni umanitarie al limite dell'eroico della gente pugliese, da cristiani che umilmente, senza ossequio gerarchico e paludamenti legalitari cercano Cristo tra i piccoli e gli ultimi di questa guerra, le chiediamo almeno il coraggio del silenzio, per rispetto a quanti si mettono in gioco sul serio ogni giorno e l'ascolto attento di una base sensibile di credenti e sacerdoti comaschi seriamente in disaccordo con le sue posizioni.

a nome del Movimento Concilio Vaticano II (MO.CO.VA)

e della Comunità cristiana d base Nord-Milano